

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE

ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58

DI AZIONI ORDINARIE



FIAR - Fabbrica Italiana Apparecchiature Radioelettriche S.p.A.

Offerente

FINMECCANICA

Finmeccanica – Società per azioni

Advisor finanziario dell'Offerente

Lehman Brothers International SIM S.p.A.

*Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni
sul Mercato Telematico Azionario*

Banca Commerciale Italiana S.p.A.

per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli
S.p.A.

Marzo 2000

Documento d'offerta redatto in conformità alla Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Indice

A. AVVERTENZE.....	3
B. ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OFFERTA	3
C. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	4
C.1. Società offerente	4
C.2. Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	7
C.3. Intermediario Incaricato.....	11
D. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE.....	11
D.1. Categoria e quantità delle azioni oggetto dell'Offerta.....	11
D.2. Percentuale sul capitale sociale di FIAR.....	11
D.3. Modalità di adesione	11
D.4. Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta.....	12
D.5. Mercati sui quali è promossa l'Offerta.....	12
E. STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE DEVE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA, E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE.....	12
E.1. Numero e categorie di strumenti finanziari posseduti.....	12
F. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI.....	12
F.1. Indicazione del corrispettivo unitario stabilito da Consob	12
F.2. Media aritmetica dei prezzi ufficiali degli ultimi dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione.....	12
G. DATE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	12
G.1. Data di pagamento del corrispettivo.....	13
G.2. Modalità di pagamento del corrispettivo	13
G.3. Garanzie di esatto adempimento	13
H. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	13
H.1. Presupposti giuridici dell'operazione	13
H.2. Motivazioni dell'operazione.....	13
H.3. Programmi relativi a FIAR e al Gruppo da attuarsi nei prossimi dodici mesi.....	13
H.4. Variazioni intervenute nelle informazioni fornite nel precedente documento di offerta.....	13
I. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALL'OFFERENTE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA NEGLI ULTIMI DUE ANNI	13
L. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	14
M. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	14
M.1. Remunerazioni riconosciute agli intermediari	14
N. DURATA DELL'OFFERTA	14
N.1. Inizio e scadenza dell'Offerta.....	14
O. INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA	14
P. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI.....	14
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'.....	15
APPENDICE.....	16

A. AVVERTENZE

La presente Offerta pubblica di acquisto residuale è promossa da Finmeccanica S.p.a. (di seguito “Finmeccanica”, il “Gruppo” o l’“Offerente”) e ha per oggetto tutte le azioni ordinarie di FIAR - Fabbrica Italiana Apparecchiature Radioelettriche S.p.A. (di seguito “FIAR”, la “Società” o l’“Emittente”) detenute dagli azionisti di minoranza. Finmeccanica detiene attualmente, direttamente e indirettamente (tramite la MECFIN-Meccanica Finanziaria S.p.A. e la medesima FIAR), il 93,184% delle azioni ordinarie della Società.

Nel caso in cui, a seguito della presente Offerta pubblica di acquisto residuale, Finmeccanica venga a detenere più del 98% delle azioni ordinarie FIAR, la stessa dichiara sin d’ora la propria intenzione di esercitare il diritto di acquistare le residue azioni ordinarie entro quattro mesi dalla conclusione della presente Offerta pubblica di acquisto residuale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 D.Lgs. n. 58/98. In tale ipotesi il prezzo di acquisto verrebbe fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, tenuto conto anche del prezzo della presente Offerta, del prezzo della precedente Offerta pubblica di acquisto e del prezzo di mercato dell’ultimo semestre.

Si rammenta che la realizzazione di un’offerta pubblica di acquisto residuale costituisce presupposto di revoca dalla quotazione dei titoli oggetto dell’Offerta stessa; tale revoca decorrerà dal giorno di borsa aperta successivo all’ultimo giorno di pagamento del corrispettivo di Offerta.

Si rammenta altresì – come descritto al successivo paragrafo H.3 – che la presente Offerta si inserisce nel più ampio processo di razionalizzazione e semplificazione delle attività avioniche del Gruppo, che proseguirà attraverso una serie di operazioni non ancora definite – che potrebbero anche includere fusioni per incorporazione in altra società non quotata – finalizzate all’integrazione delle stesse attività in un unico contesto societario e che potranno interessare la posizione degli azionisti di minoranza della Società.

Si precisa che il presente documento d’Offerta residuale deve essere letto unitamente al documento già pubblicato il 18 febbraio 1999 in occasione della effettuazione della precedente Offerta pubblica di acquisto volontaria. Tale documento risulta a disposizione nei luoghi indicati al successivo paragrafo P.

Il Presidente della Società FIAR, con l’accordo degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto che la presente Offerta pubblica di acquisto residuale fa seguito ad una precedente Offerta pubblica di acquisto volontaria, riconferma – ai sensi dell’art. 103, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 – la valutazione già espressa in merito all’Offerta nel Comunicato redatto dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e diffuso in occasione della precedente Offerta, che viene riportato in Appendice al presente documento d’Offerta, fatto salvo quanto attiene alla determinazione del corrispettivo d’Offerta stabilito dalla Consob.

B. ELEMENTI ESSENZIALI DELL’OFFERTA

Finmeccanica, assistita da Lehman Brothers International SIM S.p.A. in veste di advisor finanziario, rivolge a tutti gli azionisti di minoranza di FIAR, indistintamente ed a parità di condizioni, l’offerta (di seguito l’“Offerta”) di acquistare la totalità delle azioni ordinarie della Società detenute dagli stessi (di seguito le “Azioni”), corrispondenti a n. 648.634 azioni ordinarie, pari al 6,816% dell’attuale capitale sociale di FIAR.

L’Offerta rimane ferma qualunque sia il numero di adesioni presentate nei termini. Pertanto Finmeccanica si impegna irrevocabilmente e incondizionatamente ad acquistare le Azioni depositate nei termini anche qualora il relativo quantitativo risultasse inferiore al numero di azioni indicate nel paragrafo di cui sopra.

Il corrispettivo dell’Offerta è stabilito in Euro 3,60 (pari a circa Lit. 6.970) per azione, godimento regolare, determinato convertendo in Euro ed arrotondando per eccesso il prezzo indicato dalla Consob con Delibera n. 12272 del 21 dicembre 1999 (Lit. 6.970) ai sensi dell’art. 108 del D.Lgs. n. 58/98 e dell’art. 50 del Regolamento Consob (Delibera n. 11971 del 14.5.1999). Il prezzo si intende al netto di commissioni e spese che sono a carico dell’Offerente. Il controvalore massimo dell’Offerta è pari a Euro 2.335.082,4 equivalente a Lit. 4.521.349.999.

La durata dell’Offerta è di 20 giorni di borsa aperta. Il periodo di Offerta, concordato con la Borsa Italiana S.p.A., inizia il 13 marzo 2000 e termina il 7 aprile 2000 (incluso).

La raccolta delle adesioni avviene sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A. come previsto dall’art. 40, comma 5, del Regolamento Consob (Delibera n. 11971 del 14.5.1999) e dall’art. 4.1.16 del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A.

Il pagamento del corrispettivo avverrà:

il quinto giorno di borsa aperta successivo a quello delle adesioni pervenute nel periodo dal 13 marzo 2000 al 27 marzo 2000;

il 3 aprile 2000 per le adesioni pervenute in data 28 e 29 marzo 2000;

il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello delle adesioni pervenute nel periodo dal 30 marzo al 7 aprile 2000.

L'ultimo giorno di pagamento è pertanto il 12 aprile 2000.

La presente è un'Offerta pubblica di acquisto residuale effettuata ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 58/98 ed è soggetta alle condizioni, modalità e termini che seguono.

C. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

C.1. Società offerente

Denominazione: Finmeccanica – Società per azioni
Sede sociale: Piazza Monte Grappa 4, 00195 Roma
Capitale sociale: Lit. 3.608.699.535.000, suddiviso in n. 8.392.324.500 azioni ordinarie, da nominali Lit. 430 ciascuna

Mercati di trattazione: Le azioni ordinarie Finmeccanica sono trattate presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Valori Italiana e sono incluse nell'Indice MIB30.

Principali azionisti: Finmeccanica è controllata dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A. ("IRI") che detiene, direttamente e indirettamente, il 54.18% delle azioni ordinarie. Il Ministero del Tesoro, azionista al 100% dell'IRI, attualmente detiene il 28.87% delle azioni ordinarie di Finmeccanica.

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Sergio Maria CARBONE	<i>Presidente</i>	Genova, 1.7.1941
Alberto LINA	<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Milano, 25.11.1941
Alberto CLO`	<i>Consigliere</i>	Bologna, 26.1.1947
Alberto CORRIAS	<i>Consigliere</i>	Parigi, 22.3.1938
Vincenzo DETTORI	<i>Consigliere</i>	Roma, 7.3.1936
Gaetano GOLINELLI	<i>Consigliere</i>	Roma, 20.7.1934
Guidalberto GUIDI	<i>Consigliere</i>	Modena, 5.8.1941
Maurizio MARCHETTI	<i>Consigliere</i>	Roma, 13.10.1942
Paolo MAZZOTTO	<i>Consigliere</i>	Roma, 7.12.1936
Tommaso Vincenzo MILANESE	<i>Consigliere</i>	Mesagne (BR), 26.7.1947
Maurizio PRATO	<i>Consigliere</i>	Foligno (PG), 18.5.1941
Gianfranco ZANDA	<i>Consigliere</i>	Udine, 4.4.1941

Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del bilancio al 31 dicembre 2000.

Collegio Sindacale

<i>Membro</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Domenico PIACENZA	<i>Presidente</i>	Torino, 2.11.35
Aldo DE CHIARA	<i>Sindaco Effettivo</i>	Salerno, 7.1.34
Giuseppe DELLA CHIARA	<i>Sindaco Effettivo</i>	Roma, 21.3.41
Francesco FORCHIELLI	<i>Sindaco Effettivo</i>	Urbino, 14.3.30
Mariano MASUCCI	<i>Sindaco Effettivo</i>	S. Lucia di Serino (AV), 23.8.46
Giulio BURATTI	<i>Sindaco Supplente</i>	Roma, 9.8.45
Giovanni MEO	<i>Sindaco Supplente</i>	Tunisi, 28.2.53

Il Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del bilancio al 31 dicembre 1999. Amministratori e Sindaci sono domiciliati, per la carica, presso la sede dell'Offerente.

Fra gli organi sociali di Finmeccanica non è attualmente previsto un Comitato Esecutivo.

Al 30 giugno 1999, Finmeccanica ha consuntivato un risultato consolidato prima di componenti straordinari positivo di Lit. 2 mld e di Lit. 279 mld negativo prima delle imposte per effetto di partite da considerarsi straordinarie riconducibili principalmente ad accantonamenti straordinari connessi a cessioni di partecipazioni (Lit. 90 mld), a rischi su risultati negativi di commesse da chiudere ed in essere da lungo tempo e che interessano principalmente il settore Ansaldo

Energia (circa Lit. 65 mld), esodi agevolati straordinari (circa Lit. 46 mld). E' evidente quindi il deciso miglioramento rispetto allo stesso periodo del 1998 che riportava un risultato negativo "senza EBPA" di circa Lit. 579 mld (di cui Lit. 279 mld di carattere straordinario). Si ricorda che al 31 dicembre 1998 l'esercizio si è chiuso con una perdita ante imposte di circa Lit. 300 mld avendo beneficiato, il secondo periodo dell'anno, di cospicue plusvalenze riportate nella componente "proventi straordinari". E' confermato, quindi, il trend di miglioramento gestionale del Gruppo che sta raggiungendo gli obiettivi quantitativi di risanamento che erano stati delineati nel Piano di Riassetto e Rilancio riguardante gli esercizi 1998/1999 redatto a fine 1997. Il margine operativo lordo è aumentato del 44% circa rispetto allo stesso periodo del 1998 (senza "EBPA") e si è incrementato altresì del 38% in termini percentuali sul valore della produzione se comparato con l'intero esercizio 1998 (8,4% al 30 giugno '99 contro il 6,1% dell'intero esercizio '98). Il risultato operativo consolidato ammonta a Lit. 262 mld percentualmente (4,6% del valore della produzione) più che doppio rispetto al valore omogeneo del primo semestre 1998. Al risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte ha contribuito positivamente e in maniera significativa la prevista riduzione degli oneri finanziari netti per l'effetto combinato della diminuzione dell'indebitamento rispetto all'esercizio 1998 e della discesa del costo del denaro.

Al 30 giugno 1999 l'indebitamento finanziario netto ammontava a Lit. 3.622 mld che si raffronta con i Lit. 3.324 mld del 31 dicembre 1998 (oltre la metà dell'incremento è dovuto al pagamento collegato alla joint venture con Bell nel settore elicotteristico). Il rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto si è quindi attestato a 1,25 rispetto al valore di 1,07 di fine 1998 e di 1,55 al 30 giugno 1998. I nuovi ordini acquisiti nel periodo in esame ammontano a circa Lit. 5.830 mld.

L'organico iscritto è passato dalle 47.776 unità al 31 dicembre 1998 alle 45.139 unità del 30 giugno 1999 con una flessione dovuta per 1.587 unità al deconsolidamento della Ansaldo Sistemi Industriali, al saldo negativo del turnover (-606 unità) e alle cessioni di aziende/rami di aziende per un totale di oltre 400 unità. Il personale in CIG al 30 giugno 1999 ammonta a 1.274 unità.

Assemblea Straordinaria di Finmeccanica del 23 novembre 1999

In data 23 novembre 1999, l'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica ha approvato il progetto di capitalizzazione e di privatizzazione di Finmeccanica che l'IRI, in coerenza con le indicazioni ricevute dalle autorità di Governo, è impegnato a concludere entro il 30 giugno 2000. Con detto processo la quota pubblica in Finmeccanica non sarà inferiore al 30%, come anche riportato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla G.U. il 12 ottobre 1999. Si rassegnano qui di seguito le principali delibere approvate dalla citata Assemblea.

Fusione Finmeccanica - MEI

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica del 23 novembre 1999 ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione della Microelettronica Italiana-MEI Srl. ("MEI"), in Finmeccanica. Le attività principali di MEI sono la partecipazione al 50% detenuta in STMicroelectronics Holding N.V., a sua volta detentrici del 45% circa di STMicroelectronics N.V. ("STMicroelectronics"), le cui azioni sono quotate alle borse di New York, Parigi e Milano, ed una liquidità di circa Lit. 2.200 miliardi. I Consigli d'Amministrazione di Finmeccanica e MEI, sulla base di un rapporto di 1,37 tra i valori economici relativi di MEI e Finmeccanica, hanno determinato il rapporto di cambio della fusione in n. 6,0565 nuove azioni di Finmeccanica per ogni frazione di Lit. 1.000 delle quote di partecipazione al capitale MEI.

La fusione, che si è perfezionata con decorrenza dalle ore 23:59 del 31 dicembre 1999, è stata effettuata senza incrementare il capitale dell'incorporante, salvo arrotondamento del valore nominale delle azioni per un totale di Lit. 68 miliardi circa, ma tramite l'annullamento delle azioni esistenti e l'emissione di nuove azioni, per un ridotto valore nominale, a favore dei vecchi soci e di quelli della società incorporata. Conseguentemente, sono state emesse complessivamente n. 8.392.324.500 azioni, del valore nominale di Lit. 430 ciascuna, godimento regolare, suddivise in n. 3.541.068.000 a favore dei vecchi soci, di cui n. 60.199.160 azioni di risparmio, e n. 4.851.256.500 azioni ordinarie a favore dei soci di MEI. In particolare, successivamente alla fusione, la quota di possesso dell'azionista pubblico sul totale del capitale in circolazione è salita dal 59,8% all'83,05%, di cui 1,9% a servizio della conversione dei warrant in circolazione. L'incremento avrà carattere temporaneo avuto presente la programmata privatizzazione di Finmeccanica prevista entro il 30 giugno 2000. In particolare, l'operazione ha generato per Finmeccanica un avanzo di fusione di Lit. 733 miliardi, corrispondenti sostanzialmente al patrimonio netto dell'incorporata dedotto quanto utilizzato per gli arrotondamenti del valore nominale.

Le operazioni della MEI sono state imputate al bilancio di Finmeccanica a far data dal 1° gennaio 1999 e pertanto il suo risultato economico concorrerà alla formazione del risultato complessivo di esercizio della Finmeccanica, come riportato nel documento informativo di fusione per incorporazione di MEI in Finmeccanica (redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 3, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971) pubblicato in data 13 novembre 1999.

A seguito dell'operazione di fusione, Finmeccanica dispone di una partecipazione azionaria significativa in una delle

società leader nel settore dell'alta tecnologia, oltre ad acquisire una struttura finanziaria e patrimoniale idonea a sostenere l'implementazione delle proprie strategie di consolidamento e sviluppo nell'ambito dei settori strategici di presenza del Gruppo. La gamma di prodotti offerta da STMicroelectronics è utilizzata in un gran numero di applicazioni a forte crescita, quali le telecomunicazioni, l'informatica, prodotti di consumo, l'automobile, le applicazioni industriali e i sistemi di controllo. STMicroelectronics gestisce attualmente 17 centri di produzione in tutto il mondo e opera con oltre 29.000 dipendenti. Nel 1998 STMicroelectronics ha registrato ricavi per oltre USD 4,2 miliardi ed un risultato netto di USD 411 milioni, collocandosi fra le prime nove società mondiali di semiconduttori. Nell'esercizio 1998, STMicroelectronics ha realizzato il proprio fatturato principalmente in Europa (42% circa), America del Nord (22%), e Asia-Pacifico (34%). Il profilo internazionale di STMicroelectronics è altresì riflesso dalle molteplici alleanze strategiche realizzate con i principali clienti (fra i quali Alcatel, Bosch, Daewoo Electronics, Hewlett Packard, Marelli, Nokia, ecc.) ed altri produttori di semiconduttori (Mitsubishi, Hitachi e Philips Semiconductors) e dai programmi di sviluppo comune in essere con primari fornitori (fra i quali Air Liquide, Applied Materials, ecc.).

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse liquide che Finmeccanica ha acquisito in virtù dell'operazione di fusione, la disponibilità di nuovi mezzi consentirà di cogliere, in posizione di forza e tempestivamente, le opportunità di investimento nelle attività di core business, sia nell'immediato che in un orizzonte temporale più esteso.

Al riguardo, Finmeccanica ha annunciato il 20 ottobre u.s. un accordo con BAE Systems ("BAE") relativo allo sviluppo della loro collaborazione in Alenia Marconi Systems ("AMS") e alla loro partecipazione in Matra Bae Dynamics ("MBD"), quest'ultima partecipata pariteticamente da BAE e Aerospaziale Matra. L'accordo riguarda il conferimento delle attività di BAE nei settori radar e sistemi navali alla nuova AMS, che resterà controllata pariteticamente dai due partner. Finmeccanica e BAE hanno altresì annunciato in pari data un accordo con Aerospaziale Matra finalizzato alla creazione di una joint venture nei missili e nei sistemi missilistici che raggrupperà le attività di MBD, le divisioni nei sistemi missilistici di AMS e le attività missilistiche di Aerospaziale Matra, da questa interamente controllate.

Parte delle disponibilità liquide acquisite per effetto della fusione potranno pertanto trovare impiego nella copertura dei fabbisogni richiesti dal perfezionamento dei suddetti accordi, mentre le risorse residue potranno essere utilizzate da Finmeccanica per realizzare interventi tesi all'ottimizzazione della propria struttura finanziaria. Ciò fermo restando che l'opportunità di valutare ed effettuare ulteriori investimenti in presenza del rafforzamento patrimoniale conseguente alla fusione, rappresenta per il Gruppo una condizione di massima valenza strategica.

Prestito obbligazionario convertibile

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica ha altresì approvato l'emissione, in una o più tranches, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della stessa, per un valore nominale complessivo massimo di Lit. 1.700 miliardi, costituito da massime di n. 1.133.333.333 obbligazioni convertibili del valore nominale non inferiore a Lit. 1.500 ciascuna, da collocarsi sul mercato, e pertanto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio del predetto prestito obbligazionario per un importo massimo di nominali Lit. 487.333.333.190, mediante emissione sino ad un massimo di n. 1.133.333.333 azioni del valore nominale di Lit. 430 ciascuna, godimento regolare da riservare in via esclusiva ed irrevocabile alla conversione delle obbligazioni convertibili in ragione di una azione ogni obbligazione convertibile.

Tale operazione verrà attuata nel corso dell'esercizio 2000. Il prezzo di emissione delle obbligazioni verrà determinato in prossimità del collocamento e terrà conto delle condizioni del mercato a quella data, incluso l'andamento delle quotazioni delle azioni Finmeccanica.

Piano di incentivazione azionaria per il management

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica ha inoltre approvato l'adozione di un piano di incentivazione azionaria per il management del Gruppo mediante assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione. Tali opzioni saranno riservate a dirigenti di Finmeccanica e di società controllate che ricoprono posizioni manageriali di vertice. A tal fine è stata approvata la proposta di delega al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cc., esercitabile entro cinque anni dalla data di deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Lit. 15.050.000.000, mediante emissione di massimo n. 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lit. 430, con esclusione del diritto di opzione, da riservare all'attuazione del piano in oggetto. In parziale attuazione della delega attribuita dall'Assemblea, il Consiglio d'Amministrazione di Finmeccanica - in data 26 gennaio 2000 - ha deliberato una prima tranche di aumento a pagamento del capitale sociale di nominali massime Lit. 1.402.359.000, mediante emissione di massime n. 3.261.300 azioni ordinarie da nominali Lit. 430 ciascuna, da offrirsi in sottoscrizione, allo stesso valore, a Dirigenti della Finmeccanica e di società controllate che ricoprono posizioni manageriali di vertice.

La suddetta operazione rientra nel quadro delle azioni intraprese per allineare gli interessi del management a quelli degli

azionisti, rispondendo in tal modo alle aspettative del mercato alla luce della prevista privatizzazione.

Conversione azioni di risparmio in azioni ordinarie

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica ha inoltre approvato la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, con godimento regolare, nel rapporto di un'azione ordinaria per ogni azione di risparmio, senza pagamento di conguaglio. L'operazione di conversione, approvata anche dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di Finmeccanica, è stata formalizzata contestualmente al perfezionamento della fusione Finmeccanica – MEI.

Modifica degli artt. 5, 16, 17, 18, 22, 25, 28 dello Statuto Sociale

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica ha inoltre approvato la modifica degli artt. 5, 16, 17, 18, 22, 25, 28 dello statuto sociale, anche in relazione all'attuazione del DPCM del 28 settembre 1999, concernente il processo di privatizzazione del Gruppo.

Il decreto di attuazione del citato DPCM adottato dal Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dell'Industria, ha definito il contenuto della clausola inserita nello statuto di Finmeccanica, contenente l'attribuzione di poteri speciali ai sensi dell'art. 2 della legge n. 474/94. Il Ministro del Tesoro ha inoltre adottato un ulteriore decreto, con il quale si provvede a fissare l'entità della partecipazione rilevante, per il cui acquisto è richiesto il gradimento del medesimo, nella misura del 3% del capitale avente diritto di voto nelle assemblee ordinarie. In particolare, i poteri speciali riguardano:

- il diritto di gradimento rispetto all'assunzione di partecipazioni nel capitale di Finmeccanica che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle assemblee ordinarie, da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici e da società dagli stessi controllate, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera a), della legge n. 474/94;
- il diritto di gradimento rispetto alla conclusione di patti parasociali relativi ad una partecipazione pari ad almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nelle assemblee ordinarie, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lettera b della legge 474/94;
- il potere di veto all'adozione di deliberazioni che comportano lo scioglimento della società, il trasferimento dell'azienda, la fusione, la scissione, il trasferimento della sede all'estero, il cambiamento dell'oggetto sociale nonché qualunque modifica dello statuto che sopprima o modifichi i poteri speciali;
- il diritto di nomina di amministratori, nel limite di un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e diritto di nomina di un Sindaco effettivo, al quale viene riservata la carica di Presidente del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), della citata legge n. 474/94.

Le ulteriori modifiche dello statuto approvate, che si inseriscono nel quadro di un assetto dei rapporti tra soci ed organo amministrativo volto a soddisfare, anche nella prospettiva della privatizzazione, l'esigenza della miglior tutela degli interessi di tutti i soci, in una loro articolata rappresentanza all'interno degli organi della società, tenuto anche conto della strategicità delle sue attività, con particolare riguardo a quelle svolte nel settore della difesa, concernono:

- l'introduzione di un limite al possesso azionario nella misura del 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 474/94;
- l'introduzione del meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, riservando alla lista di maggioranza la quota dei 2/3 dei componenti ed alle liste di minoranza il residuo terzo, secondo quanto previsto dall'art. 4 della citata legge n. 474/94;
- l'elevazione dai 2/3 ai 3/4 dei voti dei soci presenti in assemblea, come quorum deliberativo per la valida adozione di deliberazioni dell'Assemblea straordinaria;
- l'introduzione di una maggioranza qualificata dei 7/10 dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per la adozione di deliberazioni di competenza del medesimo organo amministrativo, relative ad operazioni straordinarie e ad atti di disposizione di attività nel settore della difesa di particolare significatività strategica;
- l'introduzione della maggioranza qualificata dei tre quarti dei voti dei soci presenti in assemblea per l'adozione di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria aventi ad oggetto operazioni straordinarie ed atti di amministrazione della società aventi rilevanza strategica sulle stesse materie di cui sopra, per le quali è prevista una maggioranza qualificata per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, allorché dovesse essere richiesta al riguardo la determinazione dell'assemblea dei soci.

C.2. Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Denominazione: FIAR - Fabbrica Italiana Apparecchiature Radioelettriche S.p.A.

Sede sociale: Via G. B. Grassi 93, 20157 Milano

Capitale sociale: Lit. 9.516.650.000, suddiviso in n. 9.516.650 azioni ordinarie da nominali Lit. 1.000 ciascuna

Mercati di trattazione: Le azioni ordinarie FIAR sono trattate come “titoli sottili” presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Valori Italiana.

FIAR opera nel settore dell'avionica per la difesa ed è attualmente detenuta, direttamente e indirettamente, al 92,209% da Finmeccanica.

Come già descritto nel prospetto relativo all'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie FIAR da parte di Finmeccanica pubblicato il 18 febbraio 1999, il 1998 è stato contraddistinto dalla decisione di focalizzare – attraverso una politica di riorganizzazione societaria – le attività nel settore dell'avionica, al fine di consolidare la presenza nelle aree di mercato già conquistate e di affrontare la forte competitività internazionale. Tale politica ha portato, nel mese di aprile 1998, alla cessione del Ramo d'Azienda Sistemi Sonar alla Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A. e, nel dicembre 1998, alla cessione alla Finmeccanica del Ramo d'Azienda Spazio, unitamente alla quota di partecipazione in Tecnospaio. Le cessioni delle attività di cui sopra, che non presentavano né elementi di complementarità né apprezzabili sinergie con le attività costituenti il core business, hanno inoltre consentito di realizzare l'effettivo valore di mercato dei rami d'azienda, facendo emergere delle plusvalenze e alleggerendo l'esposizione finanziaria di FIAR.

In linea con tale politica è da considerarsi l'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni FIAR detenute dal mercato lanciata da Finmeccanica per un corrispettivo pari a Lit. 6.000 per azione. Tale offerta ha permesso a Finmeccanica di portare la propria partecipazione, diretta e indiretta, in FIAR dall'83,629% all'attuale 92,209%.

La strategia di focalizzazione sul core business è proseguita anche nel 1999 con la liquidazione della Ineris S.r.l., che ha comportato la contabilizzazione di una perdita di Lit. 13,1 miliardi tuttavia compensata dall'utilizzo del fondo rischi su partecipazione e del fondo svalutazione partecipazione accantonati negli anni precedenti per Lit. 11,4 miliardi.

Nel 1999 il mercato nazionale della Difesa ha mostrato segnali di ripresa dovuti all'ingresso nella fase di produzione del programma Eurofighter; la presenza della Società in tale programma permette di prevedere nei prossimi anni un discreto volume di ordini. Nel mercato del retrofit le opportunità, rese accessibili dai prodotti sviluppati negli anni passati, continuano a essere perseguite soprattutto nei paesi dell'Asia e del Sud America. La Società ha proseguito con i ritmi previsti la produzione del radar GRIFO-M e le attività di industrializzazione del trasmettitore per il radar ECR 90 per il velivolo Eurofighter per il quale è iniziata nel primo semestre del 1999 la fase di produzione. Permangono alcune difficoltà sul GRIFO-M, per la fornitura di un componente critico, che tuttavia dovrebbero essere superate nei primi mesi del 2000. Sono state anche consegnate le prime due unità di serie del radar elitrasmesso di scoperta aerea HEW 784 per l'EH-101 commissionato direttamente dalla Marina Militare Italiana. È stata completata la fase di industrializzazione del radar APS-784 per l'elicottero EH-101, le cui prime unità di serie saranno consegnate nel corso del 2000. Per quanto concerne i programmi di sviluppo si segnala l'accettazione formale da parte del cliente del radar GRIFO 7, con conseguente inizio delle consegne di produzione (9 radar). Lo sviluppo del sensore infrarosso PIRATE (Passive Infrared Airborne Equipment) per l'Eurofighter è entrato nella fase cruciale di collaudi e integrazione finale dei primi modelli. Prosegue lo sviluppo del radar ENR per l'elicottero NH90 che vedrà le consegne dei primi modelli nel 2000.

A livello consolidato, nel corso del 1999 sono stati acquisiti nuovi ordini per Lit. 213,6 miliardi, con un incremento del 14% rispetto ai Lit. 188,8 miliardi dell'anno precedente (di cui Lit. 32,3 miliardi relativi al ceduto Ramo d'Azienda Spazio), mentre il portafoglio ordini si è attestato a Lit. 534,3 miliardi rispetto ai Lit. 596,8 miliardi del 1998 (di cui Lit. 64,5 miliardi relativi al Ramo di Azienda Spazio). Di particolare rilievo l'ordine di Lit. 143,7 miliardi per la produzione del trasmettitore del radar ECR 90 per il caccia europeo Eurofighter. Il fatturato consolidato ha raggiunto Lit. 211,7 miliardi con un deciso incremento rispetto ai Lit. 178,4 miliardi del 1998 (di cui Lit. 25,9 miliardi relativi al Ramo di Azienda Spazio). Il risultato operativo si è attestato a Lit. 24,7 miliardi contro i Lit. 6,8 miliardi del 1998 (di cui Lit. 3,3 miliardi relativi al Ramo di Azienda Spazio). Il miglioramento è legato al maggior margine di contribuzione delle commesse di produzione dei radar GRIFO e EFA e alla decisione di provvedere alla copertura totale del rischio di oscillazione dei tassi di cambio di tutti i contratti in valuta ricorrendo ad appositi strumenti finanziari. Nel 1999 la Società ha registrato una perdita netta pari a Lit. 1,7 miliardi rispetto a un utile netto di Lit. 6,7 miliardi (di cui Lit. 3,7 miliardi di competenza del Ramo d'Azienda Spazio) dell'anno precedente.

La posizione finanziaria netta presenta un saldo passivo di Lit. 109,3 miliardi (di cui Lit. 86,0 miliardi nei confronti di Finmeccanica) rispetto ad un indebitamento netto di Lit. 137,0 miliardi dell'esercizio precedente. La riduzione di Lit. 27,7 miliardi è dovuta al positivo andamento degli incassi relativi al programma Eurofighter. Il patrimonio netto consolidato si è attestato a Lit. 8,1 miliardi (Lit. 9,9 miliardi nel 1998), mentre quello relativo alla sola FIAR S.p.A. a Lit. 6,8 miliardi (Lit. 8,4 miliardi nel 1998).

Al 31 dicembre 1999 i dipendenti della Società erano 527 in linea con i 528 dipendenti presenti al 31 dicembre 1998, con un notevole incremento di assunzioni rispetto al passato per ricoprire il *turnover* sempre notevole e per la messa a regime delle linee di produzione sui volumi richiesti nonché l'impianto di nuove linee.

Il programma denominato “Anno 2000”, lanciato nel 1998 con lo scopo di analizzare i programmi legati al cambio di data, è stato completato con successo garantendo la piena compatibilità dei sistemi informativi, infrastrutture e prodotti aziendali all’anno 2000.

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 1999, è stato notificato dal Ministero della Difesa Italiano il contratto per dotare di tecnologia ISAR (Inverse Synthetic Aperture Radar) il radar HEW 784 destinato agli elicotteri della Marina Militare Italiana (Lit. 31,2 miliardi). Nello stesso periodo è stato ricevuto un ordine di parti di ricambio del trasmettitore del radar ECR 90 per il caccia europeo Eurofighter (Lit. 20,0 miliardi). Per il 2000 si confermano le opportunità per l’acquisizione di nuovi ordini per la fornitura di radar Grifo, come risultato delle decise azioni di marketing sviluppate nel corso del 1999 in paesi dell’Asia e dell’America Latina.

La tavola che segue riporta il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati relativi ai bilanci 1999 e 1998 e alle relazioni semestrali 1999 e 1998 di FIAR. Per quanto riguarda il trattamento contabile degli effetti della cessione del ramo d’azienda Spazio, i dati finanziari consolidati proforma di FIAR sono stati ottenuti:

- detraendo dalle voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 1998 le corrispondenti voci del ramo d’azienda Spazio (si ricorda che lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1998 è già depurato dei dati relativi al ramo d’azienda Spazio, in quanto la cessione dello stesso è avvenuta il 29 dicembre 1998);
- includendo nelle voci conto economico e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 1998 i proventi e la plusvalenza derivanti dalla cessione del ramo d’azienda Spazio, come se tale cessione fosse avvenuta entro tale periodo di riferimento.

Non essendo presenti rapporti interdivisionali tra il ramo d’azienda Spazio e la divisione avionica di FIAR non sono state apportate altre variazioni. Si evidenzia inoltre che i dati finanziari proforma si basano sul prezzo di cessione del ramo d’azienda Spazio (Lit. 32,5 miliardi) e sulla plusvalenza pari a Lit. 14,6 miliardi e che, ai fini del calcolo dell’introito derivante dalla cessione, tale valore è stato aggiustato di un ammontare pari alla variazione tra la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 1998 (Lit. 17,9 miliardi) e quella al 30 giugno 1998 (Lit. 13,6 miliardi).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(Lit. mld)

	31 dicembre 1999		31 dicembre 1998			30 giugno 1998		
	Consolidato	Consolidato	Consolidato	Spazio	Proforma	Consolidato	Spazio	Proforma
Ordini	213,6	175,0	188,8	32,3	156,5	151,7	11,1	140,6
Portafoglio ordini	534,3	607,3	596,8	64,5	532,3	653,8	60,1	593,7
Fatturato	211,7	100,0	178,4	25,9	152,5	84,3	9,1	75,2
Variazione LIC/Costi interni capitalizzati	(29,0)	9,3	48,3	7,5	40,8	32,6	7,2	25,4
Ricavi della produzione	182,7	109,2	226,7	33,4	193,4	116,9	16,3	100,6
Consumi di materie e servizi interni	(90,6)	(58,4)	(135,5)	(17,8)	(117,7)	(60,7)	(7,0)	(53,7)
% sui ricavi della produzione	49,6%	53,5%	59,8%	53,5%	60,9%	51,9%	42,7%	53,4%
Costo del lavoro	(44,8)	(22,6)	(57,4)	(11,3)	(46,1)	(32,4)	(6,2)	(26,2)
% sui ricavi della produzione	24,5%	20,6%	25,3%	33,8%	23,9%	27,7%	37,8%	26,1%
Margine operativo lordo	47,2	28,2	33,8	4,3	29,6	23,9	3,2	20,7
% sui ricavi della produzione	25,9%	25,9%	14,9%	12,8%	15,3%	20,4%	19,5%	20,6%
Ammortamenti	(16,8)	(8,3)	(19,8)	(1,0)	(18,9)	(6,0)	(0,4)	(5,6)
Altri stanziamenti rettificativi	(0,3)	(0,1)	(0,6)	-	(0,6)	(0,0)	-	(0,0)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(11,0)	(9,7)	(11,9)	-	(11,9)	(4,0)	-	(4,0)
Saldo proventi e oneri diversi	5,4	4,8	5,3	-	5,3	1,6	-	1,6
Risultato operativo	24,7	14,9	6,8	3,3	3,5	15,5	2,8	12,7
% sui ricavi della produzione	13,5%	13,7%	3,0%	9,8%	1,8%	13,2%	17,1%	12,6%
Proventi/(oneri) finanziari	(19,3)	(13,2)	(9,1)	0,6	(9,7)	(8,1)	-	(8,1)
Rettifiche di attivita' finanziarie	-	(1,5)	(4,1)	0,4	(4,5)	(0,6)	0,1	(0,7)
Proventi/(oneri) straordinari	(3,5)	(0,4)	16,5	-	16,5	5,1	-	19,7
di cui: Plusvalenza cessione ramo d'azienda Spazio			14,6		14,6			14,6
Imposte	(3,5)	-	(3,4)	(0,6)	(2,7)	-	-	-
Risultato netto	(1,7)	(0,1)	6,7	3,7	3,0	11,9	2,9	23,6
% sui ricavi della produzione	N.M.	N.M.	3,0%	11,1%	1,6%	10,1%	17,7%	23,4%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(Lit. mld)

	31 dicembre 1999		30 giugno 1999		31 dicembre 1998		30 giugno 1998	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato	Spazio	Consolidato	Spazio	Proforma	
Attività correnti								
Crediti commerciali netti	69,1	54,9	65,0	72,0	9,5	62,5		
Rimanenze	234,5	241,0	238,1	244,8	19,7	225,1		
Altre attività	24,7	20,7	17,7	21,3	0,6	20,7		
Totale attività correnti	328,3	316,7	320,8	338,1	29,8	308,3		
Passività correnti								
Debiti commerciali netti	167,6	135,0	159,9	164,4	13,4	151,0		
Fondi per rischi e oneri	35,4	32,8	25,5	32,2	1,6	30,6		
Altre passività	37,1	33,8	32,0	20,7	3,4	17,3		
Totale passività correnti	240,1	201,7	217,3	217,3	18,4	198,9		
Capitale circolante netto	88,2	114,9	103,5	120,9	11,4	109,5		
Fondo TFR	21,4	21,1	20,9	26,8	5,2	21,6		
Capitale fisso								
Immobilizzazioni materiali	25,1	27,5	31,2	41,4	6,1	35,3		
Immobilizzazioni immateriali	22,6	26,1	29,9	38,9	0,3	38,5		
Immobilizzazioni finanziarie	3,0	3,1	3,1	4,2	0,9	3,3		
Capitale fisso totale	50,7	56,7	64,3	84,5	7,4	77,1		
CAPITALE INVESTITO NETTO	117,5	150,6	146,8	178,6	13,6	165,0		
Patrimonio netto	8,1	9,7	9,9	14,9		29,5		
di cui								
Plusvalenza cessione ramo d'azienda Spazio			14,6			14,6		
Indebitamento finanziario netto(cassa)	109,3	140,9	137,0	163,7		135,5		
di cui								
Introito cessione ramo d'azienda Spazio ⁽¹⁾			(28,2)			(28,2)		
CAPITALIZZAZIONE	117,5	150,6	146,8	178,6		165,0		

(1) Ai fini del calcolo dell'introito derivante dalla cessione del Ramo d'Azienda Spazio, tale valore è stato aggiustato di un ammontare pari alla variazione tra la situazione patrimoniale di riferimento per la cessione al 30 settembre 1998 (Lit. 17,9 miliardi) e quella al 30 giugno 1998 (Lit. 13,6 miliardi).

Nella tabella che segue sono presentati, in forma comparativa, i principali indicatori proforma per azione di FIAR relativi ai bilanci 1999 e 1998 e alle relazioni semestrali 1999 e 1998.

Tabella A <i>Lit. mld, eccetto dati per azione</i>	31 dicembre 1999		30 giugno 1999		31 dicembre 1998		30 giugno 1998	
	Consolidato		Consolidato		Consolidato		Proforma ⁽¹⁾	
Risultato Economico Ordinario (REO) ⁽²⁾	1,8	0,2	(9,8)	(13,5)	6,7	3,9	6,7	3,9
<i>Per Azione</i>	193	25	(1.039)	(1.432)	715	409	715	409
Risultato Netto	(1,7)	(0,1)	6,7	3,0	11,9	23,6	11,9	23,6
<i>Per Azione</i>	(181)	(14)	712	319	1.258	2.503	1.258	2.503
Cash Flow Ordinario (REO + Ammortamenti) ⁽²⁾	18,6	8,6	10,1	5,4	12,7	9,4	12,7	9,4
<i>Per Azione</i>	1.971	909	1.067	570	1.347	998	1.347	998
Cash Flow (Risultato Netto + Ammortamenti)	15,1	8,2	26,6	21,9	17,8	29,1	17,8	29,1
<i>Per Azione</i>	1.597	870	2.818	2.321	1.890	3.092	1.890	3.092
Patrimonio Netto	8,1	9,7	9,9	9,9	14,9	29,5	14,9	29,5
<i>Per Azione</i>	864	1.032	1.046	1.046	1.577	3.128	1.577	3.128
Numero Azioni (al netto delle azioni proprie)	9.423.810	9.423.810	9.423.810	9.423.810	9.423.810	9.423.810	9.423.810	9.423.810

(1) Dati proforma la cessione del ramo d'azienda Spazio.

(2) Rettificato dei componenti straordinari, al netto del relativo effetto fiscale calcolato considerando l'aliquota media degli ultimi due anni.

C.3. Intermediario Incaricato

Intermediario Incaricato dall'Offerente di raccogliere le adesioni alla presente Offerta attraverso il sistema informatico di supporto alle negoziazioni del Mercato Telematico Azionario, ai sensi del Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., è la Banca Commerciale Italiana S.p.A.

Presso l'Intermediario Incaricato è disponibile il presente documento d'Offerta.

D. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

D.1. Categoria e quantità delle azioni oggetto dell'Offerta

L'Offerta è relativa a n. 648.634 azioni ordinarie FIAR.

Le azioni dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali, liberamente trasferibili all'Offerente.

Il controvalore massimo dell'Offerta è equivalente a Euro 2.335.082,4 (pari a Lit. 4.521.349.999).

D.2. Percentuale sul capitale sociale di FIAR

Le n. 648.634 azioni ordinarie oggetto dell'Offerta rappresentano il 6,816% del capitale sociale dell'Emittente, costituito da 9.516.650 azioni ordinarie, di cui l'Offerente detiene direttamente n. 8.241.476 azioni (pari all'86,600% del capitale sociale), ed indirettamente n. 533.700 azioni (pari al 5,608%) tramite la MECFIN-Meccanica Finanziaria S.p.A. nonché n. 92.840 azioni (pari allo 0,975%) tramite la medesima FIAR.

D.3. Modalità di adesione

Coloro che intendono aderire all'Offerta, devono essere titolari di azioni FIAR dematerializzate, regolarmente iscritte in conto titoli presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento dell'ordine di vendita a prezzo limitato a Euro 3,60. Tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. devono quindi far affluire le adesioni, direttamente, o per il tramite di intermediario negoziatore, come proposte di vendita con limite di prezzo a Euro 3,60. Le adesioni sono infatti raccolte sul Mercato Telematico Azionario e pertanto non è richiesta la sottoscrizione di apposita scheda di adesione.

I soggetti che intendano aderire all'Offerta utilizzando i titoli rivenienti da acquisti effettuati in borsa entro il termine di durata dell'Offerta ma non ancora consegnati, dovranno provvedere ad effettuare l'adesione presso l'aderente Monte Titoli che ha eseguito l'acquisto. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente, entro il termine di durata dell'Offerta, contratti a premio con scadenza differita, dovranno provvedere ad effettuare l'adesione presso l'aderente Monte Titoli che ha eseguito l'operazione.

I possessori di azioni non dematerializzate che intendano aderire all'Offerta stessa, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario o al Servizio Titoli della società emittente per la contestuale dematerializzazione con accredito in conto titoli intestato al titolare.

Trattandosi di Offerta residuale l'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari di azioni ordinarie FIAR è irrevocabile.

D.4. Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

Per la durata dell'Offerta, la Banca Commerciale Italiana S.p.A., quale Intermediario Incaricato di raccogliere le adesioni, comunicherà – ai sensi dell'art. 41, comma 1 lett. c), della Delibera Consob n. 11971/99 – giornalmente alla Borsa Italiana S.p.A. i dati relativi alle adesioni pervenute ed ai titoli complessivamente depositati.

La Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

I risultati definitivi dell'Offerta e le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'Offerta e sull'esercizio delle facoltà previste nel presente documento saranno pubblicate a cura dell'Offerente mediante apposita comunicazione ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Delibera Consob n. 11971/99.

D.5. Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Valori Italiana, borsa unica di trattazione delle Azioni.

E. STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE DEVE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA, E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE

E.1. Numero e categorie di strumenti finanziari posseduti

Alla data di pubblicazione del documento d'Offerta l'Offerente detiene direttamente n. 8.241.476 azioni dell'Emittente, ed indirettamente n. 533.700 azioni tramite la MECFIN-Meccanica Finanziaria S.p.A. e n. 92.840 azioni tramite la medesima FIAR (azioni proprie prive del diritto di voto), per complessive n. 8.868.016 azioni ordinarie pari al 93,184% del capitale sociale dell'Emittente.

Rispetto ai dati forniti nel precedente documento d'Offerta (paragrafo F) tale partecipazione tiene conto delle n. 816.526 azioni ordinarie dell'Emittente (pari all'8,6% del capitale sociale di FIAR) acquisite a seguito della precedente Offerta pubblica di acquisto volontaria.

Tutte le azioni di cui sopra sono nella piena proprietà e nella libera disponibilità dell'Offerente e delle società controllate attraverso le quali la partecipazione è detenuta, senza vincoli o gravami di qualsivoglia genere e natura.

F. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI

F.1. Indicazione del corrispettivo unitario stabilito da Consob

Il corrispettivo unitario offerto per le azioni FIAR ordinarie, godimento regolare, è di Euro 3,60 (pari a circa Lit. 6.970).

Quanto sopra al netto di provvigioni e spese, che rimarranno a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva delle plusvalenze, in quanto dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Il prezzo unitario offerto è stato stabilito convertendo in Euro ed arrotondando per eccesso il prezzo indicato dalla Consob con Delibera n. 12272 del 21 dicembre 1999 (Lit. 6.970) ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 50 del Regolamento Consob (Delibera n. 11971 del 14.5.1999).

F.2. Media aritmetica dei prezzi ufficiali degli ultimi dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione

Di seguito sono riportate le medie mensili delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie FIAR registrate nei dodici mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta.

<i>Media mensile (*)</i>											
<i>marzo 1999</i>	<i>Aprile 1999</i>	<i>maggio 1999</i>	<i>giugno 1999</i>	<i>luglio 1999</i>	<i>agosto 1999</i>	<i>settembre 1999</i>	<i>ottobre 1999</i>	<i>novembre 1999</i>	<i>dicembre 1999</i>	<i>gennaio 2000</i>	<i>febbraio 2000</i>
5.908	6.486	6.695	6.302	6.922	6.583	6.816	6.696	6.107	6.827	6.743	6.834

(*) Media aritmetica ponderata.

Fonte: elaborazione su dati Il Sole 24 Ore / Borsa Italiana S.p.A.

La media annuale delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie FIAR registrate nei dodici mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta è pari a circa Lit. 6.577.

G. DATE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

G.1. Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo avverrà:

il quinto giorno di borsa aperta successivo a quello delle adesioni pervenute nel periodo dal 13 marzo 2000 al 27 marzo 2000;

il 3 aprile 2000 per le adesioni pervenute in data 28 e 29 marzo 2000;

il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello delle adesioni pervenute nel periodo dal 30 marzo al 7 aprile 2000.

L'ultimo giorno di pagamento è pertanto il 12 aprile 2000.

Detto pagamento verrà effettuato secondo quanto previsto al punto D.3, contestualmente al trasferimento delle azioni vendute dal conto titoli dell'aderente, o dell'intermediario negoziatore, a quello dell'Intermediario Incaricato dall'Offerente, fatte salve eventuali altre modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti.

G.2. Modalità di pagamento del corrispettivo

Il corrispettivo delle adesioni raccolte sarà corrisposto dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. alle controparti, e da costoro eventualmente girato agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, per l'accredito ai conti dei rispettivi clienti secondo le istruzioni da loro fornite all'atto del conferimento dell'ordine di vendita.

G.3. Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte in relazione all'Offerta, l'Offerente ha ottenuto dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. l'apertura a proprio favore di una linea di credito di massime Euro 2.335.082,4 (pari a Lit. 4.521.349.999), vincolata irrevocabilmente a garanzia di ogni impegno assunto con l'Offerta.

H. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

H.1. Presupposti giuridici dell'operazione

La presente Offerta è effettuata ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 58/98.

H.2. Motivazioni dell'operazione

La presente Offerta pubblica di acquisto è diretta a consentire agli azionisti di minoranza di FIAR il realizzo del proprio investimento nella Società in considerazione del processo di razionalizzazione e semplificazione delle attività avioniche del Gruppo da attuarsi – come precisato nel seguente paragrafo H.3. – attraverso una serie di operazioni societarie non ancora definite. L'operazione in oggetto rappresenta quindi un'iniziativa ispirata alla trasparenza e al rispetto degli interessi degli azionisti di minoranza.

Finmeccanica darà corso all'Offerta facendo interamente ricorso a proprie risorse finanziarie.

H.3. Programmi relativi a FIAR e al Gruppo da attuarsi nei prossimi dodici mesi

Come descritto nel documento d'Offerta relativo all'Offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie FIAR del febbraio 1999, lo scenario internazionale di pressante competizione globale e l'aspettativa di una forte integrazione tra le principali aziende europee operanti nel settore dell'avionica, condiziona con intensità sempre maggiore il mercato europeo, lasciando poco spazio ad imprese di piccole dimensioni. Al fine di soddisfare le esigenze di un mercato sempre più avanzato e competitivo in tale settore, e per dar corso alle alleanze strategiche internazionali, si rende quindi necessario concentrare all'interno del Gruppo tutte le risorse disponibili.

In quest'ottica e con queste finalità, Finmeccanica intende riorganizzare le attività avioniche del Gruppo attraverso la razionalizzazione delle attività di FIAR, Meteor S.p.A. e della divisione GF Sistemi Avionici ed Equipaggiamenti, da attuarsi attraverso una serie di operazioni – che potrebbero anche includere fusioni per incorporazione in altra società non quotata – non ancora definite, finalizzate all'integrazione delle stesse in un unico contesto societario e che possono interessare la posizione degli azionisti di minoranza della Società.

Alla luce di tali considerazioni e della dovuta attenzione e trasparenza nei confronti degli azionisti di minoranza della Società, lo scorso febbraio Finmeccanica ha lanciato un'Offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie di FIAR detenute dagli azionisti di minoranza al fine di consentire agli stessi il realizzo del proprio investimento nella Società.

H.4. Variazioni intervenute nelle informazioni fornite nel precedente documento di offerta

Con riferimento alle motivazioni dell'offerta e ai programmi futuri dell'offerente, non è intervenuta alcuna variazione rispetto al precedente documento d'offerta (paragrafo I).

I. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALL'OFFERENTE SUGLI STRUMENTI

FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Con riferimento alle operazioni poste in essere dall'Offerente su azioni ordinarie FIAR negli ultimi due anni, non è intervenuta alcuna variazione rispetto al precedente documento d'offerta (paragrafo L).

L. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Con riferimento ad eventuali accordi posti in essere tra l'Offerente e gli azionisti o amministratori di FIAR, non è intervenuta alcuna variazione rispetto al precedente documento d'offerta (paragrafo M).

M. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

M.1. Remunerazioni riconosciute agli intermediari

L'Offerente riconosce all'Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni alla presente Offerta (Banca Commerciale Italiana S.p.A.) un compenso forfettario di Lit. 50.000.000 ed una commissione dello 0,05% sul controvalore delle adesioni raccolte.

L'Offerente riconosce inoltre agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. che intrattengono il conto titoli con i titolari di azioni FIAR apportate all'Offerta, una commissione dello 0,30% sul corrispettivo delle azioni stesse.

Tale commissione sarà regolata dalla Banca Commerciale Italiana alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli intermediari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'intermediario negoziatore.

N. DURATA DELL'OFFERTA

N.1. Inizio e scadenza dell'Offerta

Il periodo di durata dell'Offerta, concordato con la Borsa Italiana S.p.A., inizierà a decorrere dal 13 marzo 2000 ed avrà termine il 7 aprile 2000 (incluso).

O. INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente documento d'Offerta viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Offerente, la Borsa Italiana S.p.A., l'Intermediario Incaricato di raccogliere le adesioni e la Monte Titoli S.p.A. per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata.

L'avviso contenente la notizia del rilascio da parte di Consob del nulla osta alla pubblicazione nonché alcuni elementi essenziali dell'Offerta (prezzo, quantità dei titoli, durata e intermediari incaricati) è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole-24 Ore" e "MF".

P. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

Sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Offerente, presso la Borsa Italiana S.p.A. e la Direzione Centrale dell'Intermediario Incaricato i seguenti documenti:

- relativamente all'Offerente medesimo:
 - documento d'Offerta relativo alla precedente Offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie FIAR (solo presso l'Intermediario Incaricato);
 - bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31 dicembre 1998, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
 - relazione semestrale al 30 giugno 1999, corredata della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione;
- relativamente all'Emittente:
 - bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31 dicembre 1998, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
 - relazione semestrale al 30 giugno 1999, corredata della relazione sulla gestione e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione.

La documentazione relativa al progetto di bilancio al 31 dicembre 1999, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 febbraio 2000, verrà depositata - a cura dell'Emittente stesso - nei termini e con le modalità previste

dalla vigente normativa, e pertanto sarà messa a disposizione del pubblico entro il 29 marzo 2000.

Il presente documento d'Offerta è inoltre disponibile presso il sito Internet di Finmeccanica (www.finmeccanica.it).

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel documento d'offerta appartiene all'Offerente.

Finmeccanica dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel documento d'offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Finmeccanica S.p.a.

APPENDICE

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FIAR S.p.A. AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 103.3 DEL D.LGS. N. 58/98

A seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 27 gennaio 1999, con la presente FIAR S.p.A. (in seguito la "Società"), con sede in Milano, Via G.B. Grassi 93, capitale sociale di Lit. 9.516.650.000 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese c/o la C.C.I.A.A. di Milano al n. 182066, e quotata presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Valori Italiana,

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 7 della Delibera Consob 11520 del 1° luglio 1998, che Finmeccanica S.p.a. (azionista di controllo della Società, di cui già possiede l'83,629% delle azioni ordinarie) ha comunicato la propria intenzione di procedere ad un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria (in seguito l'"Offerta") avente per oggetto tutte le azioni ordinarie di FIAR detenute dagli azionisti di minoranza, corrispondenti a n. 1.465.160 azioni ordinarie, pari al 15,396% del capitale della Società, riconoscendo un corrispettivo di Lit. 6.000 per ciascuna azione ordinaria, al netto di ogni spesa e commissione. Il controvalore massimo dell'Offerta è pertanto pari a Lit. 8.790.960.000.

L'Offerta non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia e quindi rimarrà irrevocabile qualunque sia il numero delle accettazioni che riceverà nelle forme prescritte durante il periodo dell'Offerta. Finmeccanica S.p.a. ha inoltre dichiarato il proposito di promuovere – ove se ne determinino le condizioni – un'offerta pubblica residuale, nonché l'intenzione di esercitare il diritto di acquisto delle residue azioni ordinarie FIAR nel caso in cui venga a detenere oltre il 98% delle stesse. In entrambi i casi, le azioni ordinarie FIAR verrebbero cancellate dal listino di borsa.

Quanto alla valutazione dell'Offerta così come comunicata da Finmeccanica S.p.a., il Consiglio d'Amministrazione della Società ha preso atto che considerato anche l'andamento borsistico dei titoli azionari della Società nell'ultimo semestre, i termini economici della stessa sono da considerarsi congrui.

In particolare, si osserva che il corrispettivo di offerta per azione ordinaria incorpora un premio pari al 4,2%, al 17,5% ed al 16,4% con riguardo, nell'ordine, alla media delle quotazioni ufficiali del titolo registrate nel semestre giugno-novembre, nel trimestre settembre-novembre e nel mese di novembre 1998 antecedenti il giorno di annuncio dell'Offerta (2 dicembre 1998).

Inoltre, ove confrontato con gli indicatori finanziari di aziende paragonabili, il prezzo offerto risulta sostanzialmente superiore rispetto a quelli relativi alla valutazione borsistica di una selezione di titoli affini e comparabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che, in considerazione del progetto di razionalizzazione e semplificazione delle attività avioniche del Gruppo Finmeccanica, l'intenzione di Finmeccanica S.p.a. di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria sul residuo di azioni della Società flottanti sul mercato rappresenti una iniziativa ispirata alla trasparenza ed al rispetto degli interessi degli azionisti di minoranza.

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenuto congruo il prezzo offerto, ha deliberato, in data 27 gennaio 1999, con voto unanime di esprimere valutazione favorevole al termine e alle condizioni dell'Offerta.

Sempre per le stesse ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha altresì ritenuto di non procedere alla convocazione di un'assemblea avente a oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni per contrastare l'Offerta, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 58/1998.

Quanto alla disponibilità diretta o indiretta di azioni ordinarie della Società da parte della stessa FIAR, la Società informa di avere 92.840 azioni proprie in portafoglio.

Gli Amministratori di FIAR non possiedono, direttamente o indirettamente, azioni della stessa Società, nè di Società controllate o controllanti.

Quanto all'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto azioni della Società, FIAR precisa che, per quanto a propria conoscenza, non ne esistono.

FIAR S.p.A.

Il Presidente della Società FIAR, con l'accordo degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto che la presente Offerta pubblica di acquisto residuale fa seguito ad una precedente Offerta pubblica di acquisto volontaria, riconferma – ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 – la valutazione già espressa in merito all'Offerta nel sopra riportato Comunicato redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e diffuso in occasione della precedente Offerta, fatto salvo quanto attiene alla determinazione del corrispettivo d'Offerta stabilito dalla Consob.